



ITALIA

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

La scuola più di prima

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Lotta all'evasione e all'abbandono scolastici e all'di analfabetismo ritorno

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto La Scuola più di prima partecipa alla realizzazione dell'obiettivo generale di programma dell'Agenda 2030 ovvero "Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti" andando ad agire direttamente su categorie di studenti maggiormente a rischio di dispersione scolastica e valorizzando tutte le opportunità offerte dalle scuole supportando e creando sistemi educativi e didattici innovativi. Il progetto è collocato nell'ambito f) Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle inuguaglianze e delle discriminazioni poiché le azioni che mette in campo tendono a colmare le disparità, nel contesto scolastico oltre che la marginalizzazione e l'isolamento degli studenti affetti da BES o DSA garantendo un supporto all'aumento della coesione sociale in classi molto eterogenee.

L'idea della coprogettazione nasce dall'appartenenza di tutte le scuole coinvolte al FOE (Federazione Opere Educative) e per questo motivo hanno già delle collaborazioni pregresse sul territorio che si considera essere un punto di forza, oltre a questo il fatto che le diverse scuole unite coprono diversi i diversi cicli scolastici inserisce un elemento di complementarità per il progetto. Questi elementi sono essenziali sia per l'eternizzazione del progetto, trovandosi quindi in un territorio in cui le scuole hanno già avuto modo di collaborare, sia nella definizione delle azioni e attività previste. Il desiderio delle scuole di lavorare insieme è dovuto anche al superamento del periodo pandemico che è stato caratterizzato da molte interruzioni e volendo con questo progetto arginare il rischio di dispersione scolastica sin dalla scuola dell'infanzia progettare insieme ha permesso un raggio d'azione del progetto sicuramente più ampio e con obiettivi più variegati.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, eventualmente i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione.

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1^a SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe provinciali e nel gruppo regionale di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2ª alla 24ª SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione

Compiti dei volontari in servizio civile:

Il progetto La Scuola più di Prima vede l'impiego dei volontari di servizio civile, la cui centralità a tutto il percorso è indubbia e chiaramente collocabile, saranno infatti inseriti in ogni sotto-obiettivo e attività progettuale.

Le differenze, tuttavia, ci saranno per quanto riguarda il coinvolgimento a seconda della tipologia di intervento che ogni fase prevede. A tutti gli operatori volontari in servizio civile verrà comunque chiesto, parimenti che ai professionisti operanti nel progetto, di adottare un atteggiamento consono al contesto scolastico e soprattutto di impegnarsi alla condivisione, e in taluni casi trasmissione, di valori e vacanze educative proprie dell'ente di riferimento. Le competenze professionali che richiedono alcune di queste fasi non sono prescindibili, siccome la responsabilità educativa è cosa delicata e complessa. Saranno quindi impiegati professionisti ed esperti in educazione, formazione, didattica, pedagogia e amministrazione per tutti gli snodi chiave dell'attività progettuale. Diversamente, gli operatori volontari, adeguatamente accompagnati e super-visionati, saranno ampiamente valorizzati nel supporto da dedicare soprattutto al singolo e ai piccoli gruppi. All'accoglienza delle esigenze e all'ascolto. È inserita una tabella illustrata l'articolazione progettuale nelle sue 48 direzioni tra attività e fasi, si decide quindi di rimandare al quadro di sintesi l'inserimento puntuale ma schematico del ruolo del volontario per ciascuna di esse.

Useremo questo spazio per delineare la logica di coinvolgimento che accomuna tutte le attività; in particolare, tutte le fasi che riguardano l'analisi o l'osservazione vedranno un coinvolgimento leggero del volontario in servizio civile; affiancherà gli esperti e professionisti a cogliere le indicazioni necessarie allo sviluppo dell'attività affiancando magari un'analisi sul campo con ricerca e studio di normative, casistiche e prassi già in uso altrove con interviste e connessioni tra professionisti ed esperti fornendo e, qualora sia necessario, stilando questionari o reportistica. Oltre a queste cose i volontari potrebbero collaborare alla stesura delle bozze e cogliere gli elementi necessari allo sviluppo delle attività grazie alla partecipazione alle riunioni di staff di progetto e ovviamente non opereranno in autonomia se le attività di rilevazione sopracitate prevedessero interfaccia diretti o indiretti con studenti o famiglie. Nelle fasi che riguarderanno la progettazione gli operatori volontari in servizio civile parteciperanno alle riunioni, contribuiranno con proposte creative in coerenza con le osservazioni, stileranno bozze di programmi e protocolli da seguire, realizzeranno fattivamente strumenti e materiali utili alla realizzazione. Le fasi che riguarderanno la realizzazione impiegheranno gli operatori volontari nel supporto alle attività messe in campo, nella gestione parziale di esse, affiancando esperti professionisti o nella gestione e supporto individuale o di piccoli gruppi con un costante rimando al professionista di riferimento. Per quel che riguarda le attività di supporto didattico, gli operatori volontari potrebbero gestire in semi- autonomia le attività di tutoraggio, recupero scolastico, dopo-scuola, affiancamento individuale allo studio, attività di impostazione del metodo. Per quanto riguarda le attività di supporto educative potrebbero gestire in semi-autonomia le attività di gestione educativa degli spazi ludici e di stacco didattico (intervalli; mensa scolastica; pre-scuola; dopo- scuola). Spazi di ascolto e confronto educativo. Per quanto riguarda le attività di supporto alle attività extra-scolastiche potrebbe gestire in semi- autonomia accompagnamento alle suddette attività; l'armonizzazione delle stesse con il programma scolastico cercando delle connessioni didattiche da proporre ai docenti. Supporto diretto alle attività extra-scolastiche realizzate negli istituti scolastici, anche proponendone e co-realizzandone di nuove se portatore di competenze particolari.

All'occorrenza, i volontari potrebbero accompagnare i gruppi classi nelle uscite didattiche e nei viaggi studio, in Italia e all'estero. Nelle fasi che riguarderanno le attività di verifica, gli operatori volontari in servizio civile saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- nella rilevazione dei risultati;
- nella stesura bozze di reportistica;
- nelle riunioni di confronto con il resto dello staff progettuale;

Daranno il loro apporto esplicitando i risultati di ciò che avranno seguito in semi- autonomia nella precedente fase realizzativa. Infine, gli operatori volontari in servizio civile avranno un ruolo importante nelle attività complementari. Diventando veri e propri ponti e diffusori di prassi e sperimentazioni. Seguiranno da vicino studi e seminari, saranno inseriti nelle attività sperimentali e comporranno gli strumenti per dare diffusione e accompagnamento agli enti che accoglieranno quanto rilevato e sperimentato dagli altri. Potrebbero, per questi casi, frequentare direttamente e presso la sua sede il partner di progetto FOE, considerato il ruolo decisivo che avrebbe in questo

pacchetto di attività. Così come seguirebbero da vicino le attività segretariali, soprattutto per le attività di diffusione sul territorio e di preparazione del nuovo anno scolastico

Le attività sopra illustrate sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi per i volontari del servizio civile:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- sperimentare attività in campo educativo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all'accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Il raggiungimento di tali obiettivi sarà misurato attraverso il grado di competenza e sicurezza nello svolgere i propri compiti che il volontario dimostrerà di possedere al termine del servizio. Rilevante sarà anche la motivazione a proseguire in attività professionali nel medesimo settore o in attività di volontariato.

SOTTO-OBIETTIVO 1

ATTIVITA' /FASE	RUOLO VOLONTARIO
ATTIVITA' 1.1	<i>Incremento delle capacità relazionali tra pari dei bambini</i>
Fase 1.1.1	Studio di norme e casi; Affiancamento professionisti; partecipazione riunioni; stesura bozze reportistica e questionari
Fase 1.1.2	Partecipazione riunioni, stesura bozze programmi e protocolli; realizzazione strumenti e materiali creativi
Fase 1.1.3	Gestione di piccoli gruppi e individuale di spazi ludici ed educativi
Fase 1.1.4	Rilevazione risultati; stesura reportistica; confronto staff progettuale
ATTIVITA' 1.2	<i>Utilizzo creativo ed educativamente indirizzato del gioco</i>
Fase 1.2.1	Studio di norme e casi; Affiancamento professionisti; partecipazione riunioni; stesura bozze reportistica e questionari
Fase 1.2.2	Partecipazione riunioni, stesura bozze programmi e protocolli; realizzazione strumenti e materiali creativi
Fase 1.2.3	Gestione di piccoli gruppi e individuale di spazi ludici ed educativi
Fase 1.2.4	Rilevazione risultati; stesura reportistica; confronto staff progettuale
ATTIVITA' 1.3	<i>Realizzazione di percorsi inclusivi di bambini con fragilità, anche derivanti dall'isolamento pandemico</i>
Fase 1.3.1	Studio di norme e casi; Affiancamento professionisti; partecipazione riunioni; stesura bozze reportistica e questionari

Fase 1.3.2	Partecipazione riunioni, stesura bozze programmi e protocolli; realizzazione strumentie materiali creativi
Fase 1.3.3	Gestione di piccoli gruppi e individuale di spaziludici ed educativi
Fase 1.3.4	Rilevazione risultati; stesura reportistica;confronto staff progettuale
ENTI COINVOLTI	
SOTTO-OBIETTIVO 2	
ATTIVITA' /FASE	RUOLO VOLONTARIO
ATTIVITA' 2.1	<i>Semplificazione dell'inserimento del percorsoscolastico. Anche negli aspetti relazionali</i>
Fase 2.1.1	Partecipazione riunioni, stesura bozze programmi e protocolli; realizzazione strumentie materiali creativi
Fase 2.1.2	Gestione di piccoli gruppi e individuale di spazi ludici ed educativi
Fase 2.1.3	Rilevazione risultati; stesura reportistica; confronto staff progettuale
ATTIVITA' 2.2	<i>Impostazione del metodo didattico mitigatodall'utilizzo del gioco</i>
Fase 2.2.1	Partecipazione riunioni, stesura bozze programmi e protocolli; realizzazione strumentie materiali creativi
Fase 2.2.2	Gestione attività di tutoraggio, affiancamentoallo studio, impostazione del metodo
Fase 2.2.3	Rilevazione risultati; stesura reportistica;confronto staff progettuale
ATTIVITA' 2.3	<i>Accompagnamento alle attivitàextrascolastiche</i>
Fase 2.3.1	Studio di norme e casi; Affiancamento professionisti; partecipazione riunioni; stesurabozze reportistica e questionari
Fase 2.3.2	Accompagnamento ed eventuale co-gestione attività extra-scolastiche; collegamento con le materie didattiche; accompagnamento in uscite didattiche
ATTIVITA' 2.4	<i>Gestione degli spazi educativi</i>
Fase 2.4.1	Partecipazione riunioni, stesura bozze programmi e protocolli; realizzazione strumentie materiali creativi
Fase 2.4.2	Gestione di piccoli gruppi e individuale di spaziludici ed educativi
Fase 2.4.3	Rilevazione risultati; stesura reportistica;confronto staff progettuale

ENTI COINVOLTI

Enti/sedi coinvolti	Volontari per ente/sede
Mandelli-Rodari (sede Pavoni)	<u>2</u>
Don Ricci	<u>2</u>
Fondazione Sacro Cuore	<u>1</u>
La Zolla (sedi di via Carcano e via Caccialepori)	<u>2 (per sede tot 4)</u>
Frassati	<u>1</u>
Arcobaleno	<u>1</u>

SOTTO-OBIETTIVO 3

ATTIVITA' /FASE	RUOLO VOLONTARIO
ATTIVITA' 3.1	<i>Accompagnamento educativo nel passaggio dieta. Anche negli aspetti relazionali</i>
Fase 3.1.1	Partecipazione riunioni, stesura bozze programmi e protocolli; realizzazione strumentie materiali creativi
Fase 3.1.2	Gestione di piccoli gruppi e individuale di spaziludici ed educativi
Fase 3.1.3	Rilevazione risultati; stesura reportistica;confronto staff progettuale
ATTIVITA' 3.2	<i>Strutturazione del metodo di studio e contrastoattivo alla dispersione</i>
Fase 3.2.1	Partecipazione riunioni, stesura bozze programmi e protocolli; realizzazione strumentie materiali creativi
Fase 3.2.2	Gestione attività di tutoraggio, affiancamentoallo studio, impostazione del metodo

Fase 3.2.3	Rilevazione risultati; stesura reportistica; confronto staff progettuale
ATTIVITA' 3.3	<i>Scoperta e valorizzazione, all'interno del percorso scolastico, delle attività- extrascolastiche intraprese dallo studente</i>
Accompagnamento ed eventuale co-gestione attività extra-scolastiche; collegamento con le materie didattiche; accompagnamento in uscite didattiche e viaggi studio	
ATTIVITA' 3.4	<i>Attuazione di strategie di inclusione della diversità, in particolare quella rappresentata da studenti con fragilità ed estensione a chi soffre regressioni di apprendimento post-pandemia</i>
Fase 3.4.1	Studio di norme e casi; Affiancamento professionisti; partecipazione riunioni; stesura bozze reportistica e questionari
Fase 3.4.2	Partecipazione riunioni, stesura bozze programmi e protocolli; realizzazione strumenti materiali creativi
Fase 3.4.3	Rilevazione risultati; stesura reportistica; confronto staff progettuale

ENTI COINVOLTI

Enti/sedi coinvolti	Volontari per ente/sede
Mandelli-Rodari (sede via Bonomi)	<u>2</u>
Don Ricci	<u>1</u>
Fondazione Sacro Cuore	<u>1</u>
La Carovana	<u>1</u>
La Zolla (sedi di via Carcano e via Caccialepori)	<u>1 (per sede, tot 2)</u>
Frassati	<u>1</u>
Arcobaleno	<u>1</u>
Paolo VI	<u>2</u>
Grossman	<u>1</u>

SOTTO-OBIETTIVO 4

ATTIVITA' /FASE	RUOLO VOLONTARIO
ATTIVITA' 4.1	<i>Attuazione di strategie per la gestione del carico di studio Incrementando il supporto allo studio laddove ci fossero difficoltà; Strategie compensative per effetti da regressioni post pandemiche</i>
Fase 4.1.1	Partecipazione riunioni, stesura bozze programmi e protocolli; realizzazione strumenti e materiali creativi
Fase 4.1.2	Gestione attività di tutoraggio, affiancamento allo studio, impostazione del metodo
Fase 4.1.3	Rilevazione risultati; stesura reportistica; confronto staff progettuale
ATTIVITA' 4.2	<i>Integrazione e valorizzazione degli interessi e talenti degli studenti nel loro percorso scolastico</i>
Accompagnamento ed eventuale co-gestione attività extra-scolastiche; collegamento con le materie didattiche; accompagnamento in uscite didattiche e viaggi studio	
ATTIVITA' 4.3	<i>Integrazione degli studenti con fragilità</i>
Fase 4.3.1	Studio di norme e casi; Affiancamento professionisti; partecipazione riunioni; stesura bozze reportistica e questionari
Fase 4.3.2	Partecipazione riunioni, stesura bozze programmi e protocolli; realizzazione strumenti e materiali creativi
Fase 4.3.3	Gestione attività di tutoraggio didattico ed educativo, affiancamento allo studio
Fase 4.3.4	Rilevazione risultati; stesura reportistica; confronto staff progettuale

ENTI COINVOLTI

Enti/sedi coinvolti	Volontari per ente/sede
Grossman	<u>1</u>
Don Ricci	<u>1</u>

ATTIVITA' COMPLEMENTARI

ATTIVITA' /FASE	RUOLO VOLONTARIO
------------------------	-------------------------

ATT. COMP. 1	<i>Analisi e adozione di progetti e strumenti educativi didattici innovativi</i>
Studio; composizione degli strumenti sperimentali; attività di diffusione e accompagnamento negli enti del progetto	
ATT. COMP. 2	<i>Integrazione dell'azione didattico-educativa scolastica con quella familiare</i>
Studio; composizione degli strumenti sperimentali; attività di diffusione e accompagnamento negli enti del progetto	
ATT. COMP. 3	<i>Orientamento e incentivo delle capacità di discernimento a seconda dell'età</i>
Studio; composizione degli strumenti sperimentali; attività di diffusione e accompagnamento negli enti del progetto	
ATT. COMP. 4	<i>Promozione e rilancio di buone prassi sul territorio</i>
Organizzazione eventi promozionali; co-predisposizione del nuovo anno scolastico	

ENTI COINVOLTI	
Enti coinvolti	Volontari per ente
Mandelli-Rodari	<u>6</u>
Don Ricci	<u>3</u>
Fondazione Sacro Cuore	<u>3</u>
La Carovana	<u>1</u>
La Zolla	<u>8</u>
Frassati	<u>2</u>
Arcobaleno	<u>4</u>
Paolo VI	<u>2</u>
Grossman	<u>4</u>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO POSTI DISPONIBILI
PAVIA	Pavia	Via Bernardino Da Feltre 9	4
MONZA BRIANZA	Seveso	Via San Carlo 4	2
MILANO	Milano	Via Rombon 78	1
MILANO	Milano	Via Rombon 78	1
MILANO	Milano	Via Rombon 78	1
MILANO	Milano	Piazzale Brescia 3	1
MILANO	Milano	Via Caccialepori 22	3
MILANO	Milano	Via Giulio Carcano 53	4

MILANO	Rho	Via Armando Diaz 40	2
VARESE	Gallarate	Via Bonomi 4	3
MILANO	Legnano	Via Abruzzi 21	1
MILANO	Milano	Via Giuseppe Cesare Abba 22	2
MILANO	Milano	Via Lodovico Pavoni 10	2
MILANO	Milano	Via Amilcare Bonomi 1	2
MILANO	Milano	Via Angelo Inganni 12	4

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

33 posti: senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accredimento ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti); punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad una massimo di 4 punti

- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
 - Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

Il processo di certificazione delle competenze sarà effettuato in conformità con il D.Lgs 13/2013 dai seguenti enti:

En.A.I.P. – ENTE ACLI ISTRUZIONE PROFESSIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

Codice fiscale 80035920323 P.IVA 00729910323

ENAIP Impresa Sociale S.r.l.

Codice fiscale/P.IVA 11663071006

FONDAZIONE ENAIP LOMBARDIA

P.IVA 09100760157

Enaip della Provincia di Piacenza

P.IVA 01139920332

Officina Impresa Sociale Srl

P.IVA 03121711208

SARDEGNA SAPERE IMPRESA SOCIALE SRL

P.IVA 03399980923

En.A.I.P. S. Zavatta Rimini

P.IVA 02291500409
Enaip Piemonte
P.IVA 05040220013

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Macroregione	Sede
Lombardia	Milano, sede regionale Acli Lombardia - Via Luini 5 –MI
	Milano, sede provinciale Acli Milano – Via della Signora, 3 - MI

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto.
La durata della formazione specifica è di 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Protagonisti dell'avvenire Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Non prevista

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 2 mesi

→ **Ore dedicate al tutoraggio:** 21 ore

→ **Attività di tutoraggio:**

Attività obbligatorie	Incontri di gruppo	Incontri individuali
<i>A. L'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.</i>	<i>1. L'esperienza del servizio civile 2. Composizione del dossier delle evidenze</i>	<i>Primo incontro individuale</i>
<i>B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in</i>	<i>3. Incontro: Laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso.</i>	<i>Secondo incontro individuale</i>

<i>funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.</i>		
<i>C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.</i>		
<p>→Attività opzionali:</p> <p>La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.</p> <p><i>Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore</i></p> <p>Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.</p> <p>Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.</p> <p>Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.</p>		